

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°28

Seduta del 28/8/2017

OGGETTO: Eventuali comunicazioni, interpellanze ed interrogazioni.

Consiglieri assegnati al Comune n°12
Consiglieri in carica n°12

L'anno duemiladiciassette addì **ventotto** del mese di **Agosto** alle ore 20,40 e ss. in Monterosso Almo nel centro giovanile di piazza S. Giovanni previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 22/8/2017 Prot. n°6527 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Presenzia la seduta il Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Presenti

Assenti

13. Canzoniero	Sebastiano	X	
14. D'Aquila	Giovanni	X	
15. Castellino	Maria Giovanna	X	
16. Proietto	Luana	X	
17. Giaquinta	Gabriella	X	
18. Benincasa	Antonio		
19. Noto	Lucia		X
20. Schembari	Giuseppe	X	
21. Dibenedetto	Mario	X	
22. Amato	Giuseppe	X	
23. Scollo	Maria Rita	X	
24. Scollo	Giovanni		X

Presenziano la seduta: Il Sindaco Dr. Pagano Salvatore, Il Vice Sindaco Sig. Dibenedetto Gaetano, l'Assessore scollo Maria Grazia. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Nota a verbale delibera N°28 del 28/8/2017" Eventuali comunicazioni, interpellanze ed interrogazioni"

Interviene il Consigliere Schembari in relazione alla costituzione delle Commissioni consiliari, ricordando che esiste un termine di 60 gg entro cui provvedere.

In relazione al premio "Aquila d'Oro" il Consigliere rileva come ancora non sia stato rilevato il nome del vincitore. Chiede lumi sui requisiti che debba avere l'insignito e sui criteri di scelta.

Interviene il Sindaco, il quale spiega come in realtà non ci sia un regolamento che disciplini il riconoscimento da attribuire. Si tratta di un processo partecipato dal basso che avviene in pratica sentendo ufficiosamente la collettività. Ad ogni buon conto il Sindaco indica per l'edizione in corso il nome di Padre Di Natale: persona che lo stesso Sindaco ritiene degna di questo riconoscimento e di rappresentare il Comune di Monterosso Almo. Il Sindaco precisa che si tratta di una scelta che spetta al primo cittadino e di cui lo stesso si assume tutta la responsabilità.

Interviene nuovamente il Consigliere Schembari che contesta il metodo, ma non il merito della persona.

Il Sindaco tiene a precisare che si tratta di una scelta condivisa con la cittadinanza.

SCHEMBARI: rileva sempre sul metodo che sarebbe stato opportuno ufficializzare maggiormente il procedimento di scelta. Auspica una regolamentazione per il futuro.

Interviene il Consigliere Amato, il quale ribadisce che, seppur senza alcuna delega, si è occupato della manifestazione "Aquila d'Oro". Il Consigliere ritiene oramai superato tale manifestazione così come oggi conosciuta, e cioè ritiene che sia arrivata ad una fase conclusiva. Amato si fa portavoce della maggioranza e fa presente che la stessa vorrebbe modificare tale manifestazione. Per l'anno in corso, purtroppo, una serie di circostanza a tutti note, quali il turno elettorale e il conseguente insediamento della nuova amministrazione, non hanno consentito la rivisitazione. Il Consigliere già comunque prospetta delle novità per l'anno prossimo. In relazione alla ufficializzazione, questa amministrazione si è adeguata ai tempi e ha scelto l'utilizzo del canale del social network e non il classico volantino. Il Consigliere tiene a precisare l'aspetto trasparenza, e cioè sul sito del Comune quest'anno c'è già la delibera con tutte le entrate e le uscite.

Interviene il Consigliere Mario Dibenedetto che lascia nelle mani del Segretario le correzioni materiali che aveva preannunciato in relazione alla delibera consiliare in materia di incendi del 07/07/2017.

DIBENEDETTO prosegue dicendo che in prossimità della piazza principale è stata tolta una parte di catena su una strada che si immette nella stessa, e questo può essere fonte di pericoli soprattutto per i giovani. In relazione alla disinfezione ritiene che si debba dare maggiore pubblicità, magari tramite un furgoncino dotato di altoparlante, in modo tale da sensibilizzare e avvisare in particolare gli anziani (a titolo esemplificativo cita l'esposizione di cibi da essiccare che potrebbe essere contaminati).

Il Consigliere, poi, chiede lumi in relazione alla conferenza dei servizi per la problematica degli incendi e in relazione alla surroga per il Consiglio dell'Unione: in particolare il Consigliere rileva che sarebbe utile poter usufruire di alcuni servizi a livello di Unione come ad esempio la protezione civile, i Vigili urbani e in generale per la sicurezza quando vi sono manifestazioni che attirano un elevato numero di persone.

Interviene il Sindaco, che, con riferimento alla problematica dell'Unione, rileva che ha già preso contatto con il Sindaco di Chiaramonte Gulfi. Parrebbe che ci sia stato qualche malinteso con il Sindaco di Giarratana in relazione alla problematica del Segretario Comunale. Ad ogni buon conto stanno discutendo gli assetti dell'Unione.

Il Sindaco, poi, in relazione alla conferenza dei servizi, sottolinea che ha già avuto degli incontri per la sicurezza in materia di incendi.

Sulla problematica in generale della sicurezza, in vista poi della festa di San Giovanni, il Sindaco rileva che si deve predisporre un piano per la sicurezza da comunicare alla Prefettura ... o meglio per ogni manifestazione occorre un piano di sicurezza che può variare per complessità a seconda del numero di partecipanti che ci si attende. L'Ingegnere Cannizzo ha predisposto il piano per la sicurezza a titolo meramente gratuito e ha chiesto che le risorse, che eventualmente sarebbero spettate a lui, vadano al piccolo Pierluigi.

Il Sindaco continua nel suo intervento e prendendo spunto da una richiesta di accesso agli atti presentata dal Consigliere Dibenedetto Mario contesta la precedente amministrazione per la gestione del contenzioso ENEL: e cioè trova illogico e contraddittorio che se il Comune da una parte ha denunciato l'ENEL, dall'altra parte non abbia fatto opposizione ai decreti ingiuntivi.

Il Sindaco poi evidenzia che l'estate monterossana è stata finanziata con i contributi degli sponsor, in quanto il Comune è senza soldi e il danno del contenzioso per l'energia elettrica è enorme tant'è che ha portato il Comune al pre-dissesto.

Interviene il Consigliere Dibenedetto, il quale chiede lumi sul fatto che l'ENEL abbia ceduto i crediti, e cioè era possibile?!?

Il Sindaco interviene nuovamente e contesta l'iter di gestione del contenzioso.

DIBENEDETTO: chiede se questa amministrazione crede che ci sia un reale fondamento di truffa e richiama quanto riportato a pag. 14 del piano di riequilibrio finanziario pluriennale appena approvato. Il Consigliere torna a chiedere se sia possibile cedere i crediti pur in presenza di una denuncia per truffa.

Interviene il Segretario Comunale al fine di chiarire alcuni concetti giuridici: più in particolare evidenzia che l'emissione del decreto ingiuntivo non è legata alla denuncia per truffa, e cioè l'ENEL ha ceduto i crediti ad una struttura finalizzata al recupero dei crediti quale Banca Sistema, la quale, alquanto probabilmente, era all'oscuro della denuncia. Ad ogni buon conto il Segretario evidenzia che l'opposizione al decreto ingiuntivo sarebbe stata la sede competente dove far valere eventuali eccezioni tra cui anche il fatto di aver presentato una denuncia per truffa. Nel momento in cui la precedente amministrazione ha deciso di non presentare opposizione, il credito si è consolidato.

Interviene nuovamente il Sindaco, il quale rileva un danno da mancata contestazione ... lo stesso comunque ritiene fondata l'azione fraudolenta da parte dell'ENEL. Il Sindaco si riserva di agire contro la precedente amministrazione.

Interviene il Consigliere Dibenedetto e fa presente che questa vicenda riguarda un solo decreto ingiuntivo e un solo creditore dell'ente. Il Consigliere evidenzia che l'amministrazione Buscema a sua volta ha ereditato un debito derivante dal mancato pagamento delle forniture di energia elettrica.

Interviene il Presidente del Consiglio e fa presente che già nel 2012 il debito ENEL c'era, specificando che nel 2012 ammontava a circa € 200.000 (duecentomila) e nel 2017 1.200.000 (un milione duecentomila). Il Presidente contesta il danno da mancata opposizione ai decreti ingiuntivi, e cioè la precedente amministrazione avrebbe dovuto addivenire ad una transazione e avrebbe dovuto rivedere i contatori.

Interviene Dibenedetto che contesta all'attuale maggioranza che a suo tempo non aveva controllato la mancata opposizione al decreto ingiuntivo. Ribadisce inoltre che l'amministrazione Sardo ha lasciato un debito euro 200.000 (duecentomila), e cioè in pratica un anno senza pagare forniture di energia elettrica.

Interviene il Consigliere Amato, che chiede un maggiore rispetto e rigore del regolamento consiliare per quanto riguarda gli interventi. Richiama tutti all'ordine incluso il Sindaco. Auspica che questa diatriba sulle bollette finisca una volta per tutte e propone una commissione di inchiesta che faccia luce su questi debiti da forniture di energia elettrica.

Interviene il Consigliere Schembari ed invita il Sindaco a pronunciarsi sugli espropri, in quanto ci sono due pesanti condanne (di cui una definitiva) che gravano per un importo pesantissimo di euro 700.000 (settecentomila). Il Consigliere propone una Commissione di inchiesta sui debiti da procedure espropriative.

Ore 21.50 esce il Vice-Sindaco.

Interviene il Sindaco che illustra la differenza tra da debiti da investimenti, che sono una tantum e cioè spese non ricorrenti e debiti da forniture da energia elettrica, che invece è una spesa corrente di tipo strutturale. Rileva che nel 2012 sarebbe bastato un mutuo per pagare l'ENEL.

In relazione a quanto richiesto dal Consigliere Schembari, dice che trattasi di procedure espropriative che risalgono a vecchie consiliature.

Ore 21.56 rientra il Vice-Sindaco.

Il Sindaco si dichiara favorevole ad entrambe le commissioni di inchiesta.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Canzoniero Sebastiano

IL PRESIDENTE
F.to D'Aquila Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Luca Rosso

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal _____
col n. _____ del registro on-line

al

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno

per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

al

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

➤ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.